

DALLA 1ª PAGINA

le controparti che cosa è possibile e che cosa è impossibile proporre, di ottenere.



Trentin CGIL

cercare, per dritto e per rovescio, le più diverse ipotesi, per aggirare e attenuare la determinazione dei sindacati metalmeccanici, dopo aver sondato in tutti i modi e in varie se potevano esistere situazioni, nel comportamento delle tre organizzazioni...

re ad essere emarginata sul piano di un nuovo potere che è invece la condizione base da cui partire per costruire equilibri politici economici e sociali capaci, essi soli ormai, di dare risposte nuove a problemi annosi e irrisolti della nostra trasformazione sociale. Per questo abbiamo fissato margini ristretti di negoziabilità alla nostra piattaforma. Per cambiare la distribuzione tradizionale del reddito, per rifiutare di essere le bestie da soma del sistema e non per imporre un "dittato" alla controparte. Il problema è politico ancor prima che economico e sociale.



Benvenuto UIL

«Dinanzi alle precise affermazioni di disponibilità del sindacato, il padronato cerca la rissa, lo scontro tra le organizzazioni sindacali. La provocazione come purtroppo è avvenuto alla FIAT Mirafiori con la sospensione di numerosi lavoratori».

«Le richieste delle organizzazioni sindacali rappresentative non indubbiamente una rottura dell'equilibrio creato da un contratto di lavoro, ma anche in profondità, per mettere le aziende nella più grave difficoltà possibile rispetto a qualsiasi piano produttivo».

Risposta unitaria al provocatorio disegno padronale

Il PSI: la tensione sociale aggravata dalla Confindustria

Confermato da parte del governo un indirizzo che tende a vedere le lotte solo in termini di ordine pubblico — Documento comune delle forze antifasciste a Parma — Il Consiglio nazionale della Democrazia cristiana

Monopoli di Stato: prosegue lo sciopero

L'assemblea delle inter-sindacali provinciali CGIL, CISL e UIL, venuta a conoscenza delle controposte formulate dal ministro delle Finanze in ordine allo sciopero del 20 ottobre scorso...

Alla pressione della destra confindustriale, che tende a rappresentare il panorama di un'Italia che lotta per obiettivi economici e di profondo rinnovamento politico e sociale come terreno d'impiego esclusivo dei Carabinieri e della Celere, ha corrisposto in questi giorni, da parte del governo, un tentativo di risolvare vecchi indirizzi repressivi.

che il ministero monocolore assicura, in questa fase politica, all'aspetto strettamente di polizia, mettendo in secondo piano il carattere della posta che il grande movimento rivendicativo ha messo in gioco.

resto, l'appello del MSI a fare ricorso all'«autodifesa», cioè allo squadrismo padronale organizzato. Ma quale è l'atteggiamento del governo in proposito? A parte l'esempio negativo — di Pisa, non vi sono segni nuovi di una volontà tendente a troncarsi sul nascere i rigurgiti di squadrismo.

Piacenza: bomba fascista alla Casa del Lavoratore

Il grave attentato è avvenuto all'1,30 di ieri - Immediata reazione unitaria e popolare - Solidarietà degli Enti locali - Documento comune PCI, PSIUP, PSI, PSU - Manifestazione di protesta

PIACENZA, 1. Un gravissimo attentato fascista è stato messo in atto stanotte a Piacenza contro la Casa del Lavoratore, in via 24 Maggio, che ospita la Camera confederale del lavoro e la sede della Federazione piacentina del PCI. All'1,30 circa un ordigno di notevole potenza è stato fatto esplodere contro una finestra del seminterrato che ospita il Circolo del lavoratore e una saletta per riunioni.

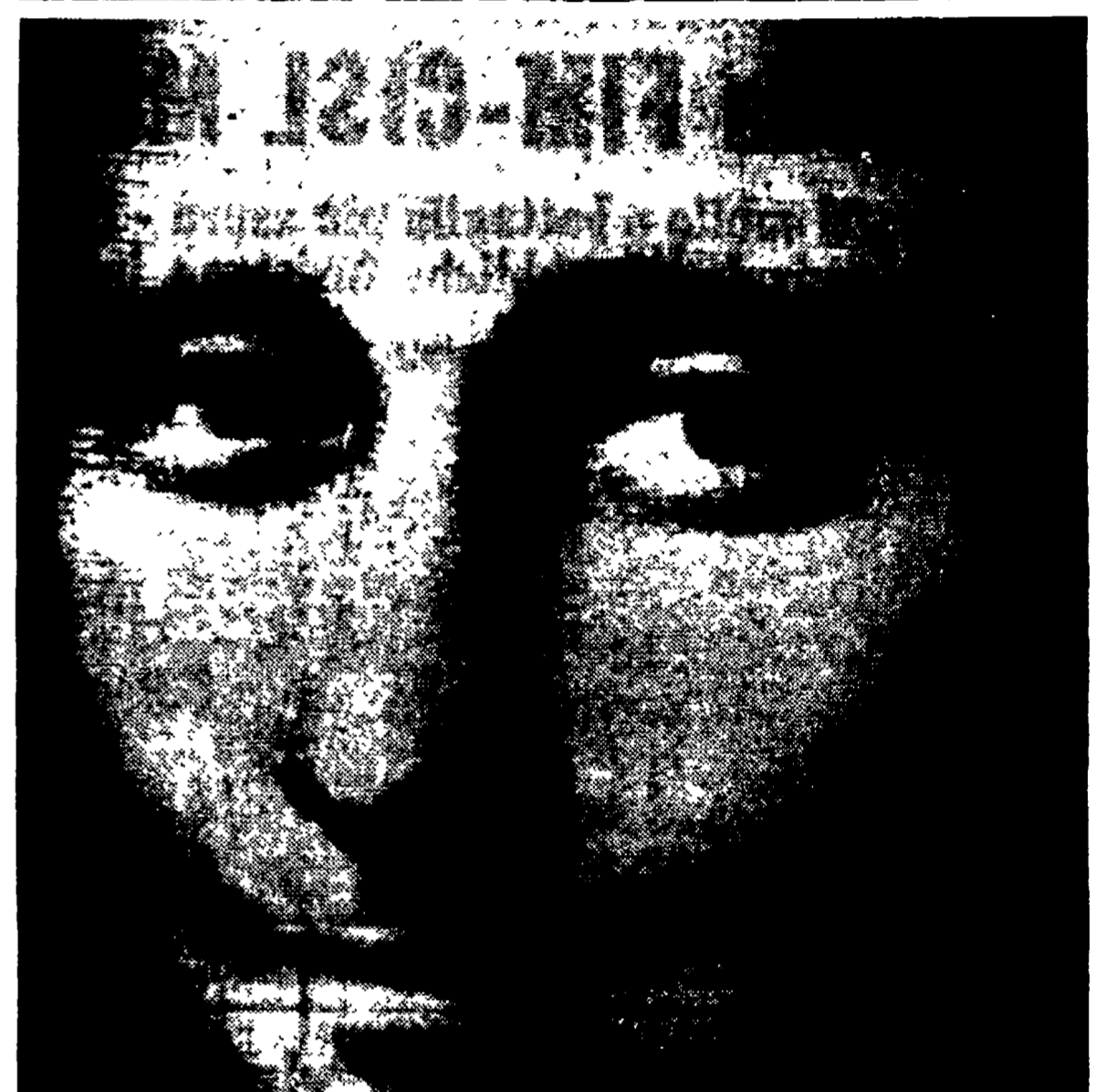
L'esplosione, violentissima, ha intaccato una colonna portante di cemento armato, ha divelto le inferriate esterne di ferro, ha danneggiato seriamente il muro interno e ha provocato la rottura di tutti i vetri dei piani inferiori dell'edificio.

Quali erano le intenzioni dei fascisti attentatori? Ieri sera, venerdì, si sono svolte due importanti assemblee, una dei metalmeccanici per fare il punto delle lotte in corso e che si è svolta proprio nel locale preso di mira, mentre nell'adiacente teatro si è tenuto l'attivo provinciale del nostro Partito, convocato con all'oggi l'esame delle lotte in corso e il lancio del tesamento 1970. L'esplosione è attinente a tali importanti assemblee? Probabilmente sì.

Appena avuta notizia del vile attentato, alla Casa del Lavoratore sono immediatamente affluiti, già da stanotte, i dirigenti della Cdl, del nostro Partito, del PSIUP, del PSI. Sul posto si sono recati anche il questore e il prefetto. Immediata è stata la reazione responsabile dei lavoratori. Fin dalle prime ore di stamane decine di cartelli sono stati affissi in città.

Immediata è stata la risposta all'attentato anche negli organismi politici e amministrativi cittadini e provinciali. Il sindaco di Piacenza, avv. Mostani, ha immediatamente aderito alla manifestazione indetta dalla Camera del lavoro. Hanno inviato messaggi numerose amministrazioni comunali, tra cui Fiorenzuola e Monticelli d'Ozina. Solidarietà hanno espresso le famiglie dei caduti in guerra, il Consiglio federativo della Resistenza, l'ANPI provinciale.

Le Federazioni piacentine del PCI, del PSIUP, del PSU hanno firmato un documento comune. Nel pomeriggio, in piazza dei Cavalieri, si è svolta una forte manifestazione unitaria indetta dalla Cdl, alla quale hanno aderito i partiti democratici e antifascisti, le organizzazioni sindacali, le autorità comunali, le associazioni della Resistenza e i movimenti giovanili.



La Casa del Lavoratore a Piacenza, dopo l'esplosione di una bomba fascista.

Sui fatti di Pisa

Impacciata autodifesa della Procura di Firenze

Le violenze fasciste non avrebbero fornito gli « estremi di reato » per un intervento immediato — Assurdo ricorso per le critiche della giunta comunale di Pisa

Con un impacciato e assurdo comunicato la Procura della Repubblica di Firenze tenta di difendere la propria condotta durante i drammatici fatti di Pisa. Il comunicato, firmato dal procuratore generale Calamari, replica alle critiche rivolte dalla Giunta comunale...

Giunta comunale ha criticato appunto la Procura perché dinanzi a questa catena di reati flagranti, nonostante le circostanziate denunce non emise alcun mandato di arresto, né un ordine di perquisizione nella sede del MSI.

Si tratta evidentemente di una tesi difensiva tipica di chi considera i magistrati come una casta intoccabile, secondo una concezione reazionaria che non ha nulla a che vedere con la Costituzione. Ma che il procuratore Calamari non abbia molta confidenza con la Carta costituzionale si deduce anche dal ricorso al Consiglio superiore della Magistratura che è assolutamente incompetente a giudicare la correttezza o meno delle critiche della Giunta comunale.



Macario CISL

«Se questo non dovesse avvenire — ha proseguito Macario — pur senza accettare diversioni e provocazioni, come finora abbiamo fatto, la lotta non potrà non andare verso forme più drastiche e decisive di nasprimento non solo in estensione, ma anche in profondità, per mettere le aziende nella più grave difficoltà possibile rispetto a qualsiasi piano produttivo».

Dirigente GIAN CARLO PAJETTA, Condirettore MAURIZIO FERRARA e SERGIO SEGRERA, Direttore responsabile Alessandro Carzi. DIREZIONE REDAZIONE: 00185 AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma - Via dei Taurini 19 - Telefono centrale: 495031

La polizia avvertita sta a guardare

Attacco fascista a Trapani contro le sedi del PCI e PSIUP

Il pronto intervento dei compagni ha respinto la provocazione Energica protesta del PCI, PSIUP, PSI e PRI

Dalla nostra redazione PALERMO, 1. Nuova gravissima provocazione fascista: a Trapani un commando di una ventina di camigie armate di bastoni e di un numero di coccarda del MSI al braccio, ha tentato di assaltare le sedi delle federazioni del PCI e del PSIUP.

La vigilanza e l'immediata mobilitazione dei compagni sono valsi a stroncare la brava, ma la polizia non ha acciuffato i teppisti malgrado che agenti della squadra politica, avvertiti dai dirigenti socialisti, fossero giunti davanti alla Federazione comunista quando ancora i fascisti erano sul posto dopo un vano tentativo di penetrare nella sede del PCI.

Processari per direttissima in stato di arresto, i quattro sono stati condannati (uno a due anni, gli altri a 1 anno e 4 mesi) e reterranno in galera. E' già qualcosa, considerato che nel rapporto di denuncia i carabinieri avevano fatto di tutto per adrammatizzare le cose e farle passare per « una ragnasetta ».

Aperto a Milano il congresso del partito radicale

Il saluto del PCI portato dal compagno Quercioni

MILANO, 1. Si è aperto stanotte a Milano, nella sala del Grechetto a Palazzo Sormani, il VI congresso nazionale del partito radicale italiano, con la partecipazione di numerosi iscritti e di rappresentanti di associazioni e partiti democratici.

una annunciatrice d'eccezione sui muri d'Italia

E' apparsa su migliaia di manifesti per dirci le cose belle del nostro Paese. Perché noi siamo così: abbiamo in bocca Giotto e Michelangelo, abitiamo a un passo dal Colosseo, troviamo ruderi romani negli scavi del metrò... Troppo abituati all'arte. Per questo ne perdiamo il senso.

Ci chiedono chi, come, in che epoca... Dobbiamo saper rispondere perché è storia nostra.

STORIA DELL'ARTE ITALIANA 63 fascicoli settimanali - 3 volumi

FRATELLI FABBRI EDITORI. In apertura dei lavori, presidente Marco Pannella ha portato il saluto di un rappresentante milanese della Lega per il divorzio e l'avv. Segre, dell'associazione per la libertà religiosa in Italia.